



INSIEME?!? SI PUÒ!!!

Il giornalino
dell'Associazione
Insieme si Può

Anno #16
Data 14/feb/20
Numero #613

C.S.R.E. & G.A.
Casa "Chiara Aquini"
Via Vittorio Veneto, 136
33010 Reana del Rojale (UD)



info
&
web

Programma settimanale

Giorno	Attività mattina	Pranzo		Attività pomeriggio	Merenda
		Primo	Secondo		
Lunedì 17/2		Piadina con prosciutto cotto, latteria e olive nere	Spinaci		Banane
		1-7 Rudi	/ Rudi		/ Rudi
Martedì 18/2		Risotto con il radicchio	Formaggio Latteria, carote e insalata		Pesche sciroppate
		6, 7, 9, 12 Maurizio	7 Maurizio		/ Maurizio
Mercoledì 19/2		Passato di verdure	Pizzaiola con Patate al forno		Yogurt misti
		1 Federica	/ Federica		1, 7 Federica
Giovedì 20/2		Pasta con i broccoli	Bastoncini Findus con cavolfiori lessi		/
		1, 7 Rudi	1, 2, 3, 4, 14 Rudi		/ /
Venerdì 21/2		Lasagne al pesto	Finocchi lessi		Tè coi Wafer
		1, 7 Marco	/ Marco		1, 6, 7 Rudi



L'ANGOLO DELLA COMUNICAZIONE

di Alessio Cantarutti -
Coordinatore Responsabile -

Si informa che:

- i prossimi giovedì 20 e 27 febbraio le attività del C.S.R.E. termineranno alle ore 14.00 per gli aggiornamenti e le verifiche dell'Equipe Educativa

- prosegue l'attività di Sport Integrato, per chi ha scelto di parteciparvi. Per la partecipazione a tale attività è richiesta maglietta, tuta e scarpe da ginnastica da portare in una borsa/zainetto e da utilizzare SOLO in palestra;

- prosegue il ciclo di Danza Spontanea che si tiene presso la sede del Circolo "Danza y Vida" in via Santa Giustina a Udine. Gli incontri iniziano alle ore 9,30 a Udine, pertanto il solo giro trasporto del martedì mattina viene anticipato con le modalità note;

- chi parteciperà all'attività "passeggiata in natura" è pregato di indossare un abbigliamento comodo, cappello/cuffia, calzare scarponcini e portare uno zainetto dove riporre una borraccia per l'acqua e un k-way (in questo periodo le passeggiate si effettuano in mattinata);

- chi desidera usufruire dello sportello famiglie condotto dal dott. Foti, è pregato di contattare la struttura;

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo cordiali saluti

La notte degli Oscar

ARTICOLO COPIATO DA GIANFRANCO BELLINA

La novantaduesima edizione degli Oscar si è tenuta nella notte tra domenica e lunedì a Los Angeles. Il premio per il miglior film è andato a Parasite, film sudcoreano di Bong Joon-ho, che ha vinto anche l'Oscar per la miglior regia e i premi per il miglior film internazionale e per la miglior sceneggiatura originale. Con quattro premi totali è stato il film più premiato della cerimonia. Parasite - che è un thriller, ma anche una satira sociale, con momenti da commedia ma anche drammatici - parla, senza dire troppo, di una famiglia povera che si infiltra in una famiglia ricca. La vittoria di Parasite rappresenta la prima volta che il premio Oscar per il miglior film viene assegnato a un film non in inglese (nel 2012 aveva vinto The Artist, che però era un film muto).

Parasite a parte, è stata un'edizione molto equilibrata, con diversi film che si sono spartiti i premi principali. 1917, il film di guerra di Sam Mendes, favorito della vigilia, ha vinto tre premi Oscar (miglior sonoro, miglior fotografia e migliori effetti speciali) mentre Joker, C'era una volta... a Hollywood e Le Mans '66 - La grande sfida ne hanno vinti due ciascuno. Come ampiamente previsto, i quattro premi per la recitazione - attore e attrice, protagonista e non protagonista - sono andati a quattro film diversi: Joaquin Phoenix per Joker, Renée Zellweger per Judy, Brad Pitt per C'era una volta... a Hollywood e Laura Dern per Storia di un matrimonio.

Tra gli altri: Piccole donne ha vinto l'Oscar per i migliori costumi, Jojo Rabbit quello per la miglior sceneggiatura non originale e Bombshell - La voce dello scandalo quello per trucco e acconciatura. L'Oscar per la miglior canzone è andato a Elton John per "(I'm Gonna) Love Me Again", canzone scritta per Rocketman, un film sullo stesso Elton John. The Irishman di Martin Scorsese che arrivava alla cerimonia con dieci nomination, non ha vinto nemmeno un premio.



Trovaparole

C R I S T I C C H I
 M O R A N D I O S D
 R E N G A I S C T V
 A P O O H O O C A E
 N D O R E L L I D C
 I S C A N U O A I C
 E N D R I G O N O H
 R A M A Z Z O T T I
 I D M O R I A E T O
 Z A N I C C H I O N
 O X A G A B B A N I

VINCITORE DELL'ULTIMO FESTIVAL DI SAN REMO

- COCCIANTE
- CRISTICCHI
- DORELLI
- ENDRIGO
- GABBANI
- MORANDI
- MORI
- OXA
- POOH
- RAMAZZOTTI
- RANIERI
- RENGA
- SCANU
- SOLO
- STADIO
- VECCHIONI
- ZANICCHI

Auguri Simone



Intervista a Bong Joon-ho (regista di Parasite, vincitore del premio oscar come miglior film. Andate a vederlo perché merita)

ARTICOLO COPIATO DA MONICA ALDEGHERI

Cinque mesi fa ha vinto la palma d'oro. Qual è il ricordo e il sentimento più forte rispetto quella serata e quale è stato il significato di quel riconoscimento per il film?

Ricordo quanto tutto fosse estremamente surreale su quel palco, era come se vedessi un film diretto da qualcun altro. È stata una grande notte di festa con la mia squadra e con molto alcool. Il fatto che io avessi vinto la palma ha cominciato a farsi spazio nella mia mente solo il mattino, dopo quando il sole ha fatto capolino dalle tende. Tra l'altro quest'anno coincide con il centenario del cinema coreano quindi per me il riconoscimento è un grande onore personale e per tutta l'industria del nostro paese. Ma il film non è cambiato dopo il premio, il mondo è sempre lo stesso e anche le mie giornate. Già sull'aereo di ritorno in corea ero al lavoro sulla scrittura del mio prossimo film e così ho continuato la mia normale vita da Filmmaker.

Ha chiesto ai critici e ai giornalisti di non rivelare troppo del film, la stessa richiesta era stata fatta a Cannes da Quentin Tarantino. Secondo lei cosa dovrebbe sapere il pubblico di un film per decidere se andarlo a vedere?

Quello che io vorrei è che il pubblico arrivasse al cinema senza sapere assolutamente nulla del film.

La storia di questa famiglia è una metafora potente. In che misura 'Parasite' è uno specchio e in che misura un grido di allarme sulla società contemporanea?

"Nessuno dei personaggi del film è un eroe o un cattivo; tutti stanno in una zona grigia. I ricchi non sono i tipici avidi, i demoni del male che capita di vedere sul grande schermo, e la famiglia povera riesce a rimanere affascinante e adorabile nonostante quello che hanno commesso. In realtà è difficile definire ciò che è buono e ciò che malvagio, i bravi e i cattivi. Ma Parasite finisce in tragedia nonostante non ci siano dei cattivi chiari, è difficile indicare la vera causa della violenza che si scatena. Questo porta alla domanda del perché il film finisce in tragedia senza che ci sia un vero cattivo, che è il senso profondo del film".

La questione della differenza economica e sociale è secondo lei il tema principale della contemporaneità? Cosa può fare il cinema?

"Ho incontrato persone da tutto il mondo che mi hanno detto che il film ritrae esattamente cosa sta succedendo a casa loro. La reazione dalla comunità internazionale è stata eccezionale e mi ha sorpreso perché io pensavo di aver fatto un film che raccontava i dettagli e le sfumature della società coreana. La conclusione a cui sono arrivato è che al di là dei confini nazionali viviamo tutti in una gigantesca nazione capitalista. Al di là del benessere che la corea ha raggiunto negli ultimi anni con il conseguente ampliamento del gap tra ricchi e poveri, credo che sia lo stesso un po' ovunque. I politici, gli attivisti, le organizzazioni non governative sono in prima linea nella lotta per i cambiamenti sociali mentre credo che il cinema debba mantenere uno sguardo fedele ai tempi contemporanei da una prospettiva estetica e onesta".

So che lei non si crea troppi problemi di etichettare 'Parasite' come thriller, commedia, ma mentre scriveva il film come ha trovato l'equilibrio fra toni diversi?

Mentre scrivo o giro non sono mai completamente consapevole di come sto mescolando i diversi generi e le diverse emozioni. Semplicemente seguo il percorso che la storia e i personaggi mi indicano e talvolta io stesso mi sorprendo del miscuglio di cose che ne viene fuori. Ma questo è il mio modo di processare emozioni ed esperienze, attraversiamo miriadi di emozioni in una giornata, molte anche contemporaneamente. La mia scrittura riflette questo, per me sarebbe molto più fastidioso cercare di tenere lo stesso tono per tutto un intero film".

Associazione Insieme si Può Onlus - Via Vittorio Veneto 136, 33010 Reana del Rojale (UD) - 0432 857786 - isp@associazioneinsiemesipuo.it - www.associazioneinsiemesipuo.it

94019500308

Da una visione lungimirante che voleva offrire un'accoglienza a misura di Persona, nel 1987 nasce l'Associazione Insieme si Può. Tali intenti ispirano ancora tutte le nostre azioni dove il fulcro è stato, è e vuole continuare ad essere, la ricerca di un maggiore livello di Qualità di Vita delle Persone accolte a Casa "Chiara Aquini".

Se anche quest'anno vorrai scegliere di accordarci la Tua fiducia, sapremo mettere a frutto il Tuo aiuto in modo concreto e trasparente. Potrai indicare nella dichiarazione dei redditi, nel riquadro del 5% alle ONLUS, il nostro codice fiscale.

Il Tuo sostegno ci permetterà di continuare ad essere un significativo punto di riferimento sul territorio.

A nome di tutte le persone che fanno parte dell'Associazione, Ti ringraziamo per quanto vorrai e potrai fare!